

Obbligo scolastico tra norma ed eccezioni

Grazia Fassorra



L'imprevisto

«Quello che è interessante nella vita è il fatto che siamo tutti capaci di fare dei piani per il domani, ma poi arriva l'inaspettato e interferisce coi nostri progetti. E, nonostante le nostre capacità decisionali, eccoci a dover fare i conti con l'imprevisto»

Paul Auster



Principi di base

Le norme fondanti

L'interesse
dell'alunno/studente

Il buonsenso

Nei casi limite:
chiedersi qual è il
male minore

Di cosa parliamo



Obbligo

Ultimo riferimento: il Decreto Caivano

il **Decreto-legge 15 settembre 2023 n.123**, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, è stata recentemente introdotta una significativa modifica dell'articolo 114 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (d.lgs. 297/94).

L'articolo 12 del DL prevede specifiche norme relative alla **vigilanza** sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, che impattano in modo significativo sulle procedure

La nuova norma disciplina sia il caso di mancata iscrizione dei minori obbligati (evasione scolastica) sia il caso della mancata o discontinua frequenza (elusione scolastica).

Obbligo

L'introduzione dell'articolo **570 ter del Codice penale** prevede l'inasprimento delle sanzioni a carico dei genitori dei minori responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che evadono o eludono tale obbligo.

La fattispecie di reato viene trasformata da contravvenzione in delitto e l'ambito di applicazione viene esteso a tutto il periodo di istruzione obbligatoria.

Obbligo

LA NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

1 . Comunicazione dell'inadempienza ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (art.114 c.4 D.lgs. 297/94)

Il dirigente scolastico opera un controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, ***“individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi”.***

Il dirigente scolastico comunica ai genitori l'inadempienza, con modalità definite nell'ambito dei Regolamenti di Istituto.

Obbligo

2 . Conferma dell'inadempienza e relativa segnalazione

Nel caso in cui l'alunno non riprenda la regolare frequenza entro **sette giorni** dalla comunicazione, il dirigente scolastico segnala l'alunno/a al Sindaco del Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza

3 .Ammonizione del Sindaco e riscontro del dirigente scolastico in relazione all'ottemperanza all'obbligo di istruzione

Il Sindaco provvede, secondo quanto previsto dall'articolo 114, ad ammonire i responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, assegnando il termine perentorio di una settimana per il rientro a scuola; di tale ammonizione viene data formale comunicazione alla scuola.

Obbligo

Il dirigente scolastico verifica la ripresa della regolare frequenza dell'alunno a scuola nei tempi prescritti; in caso di ulteriore inadempimento, segnala tale circostanza al Sindaco, in modo che lo stesso possa procedere ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, al fine di consentire l'applicazione dell'articolo 570 ter del codice penale

4 . Risultati degli scrutini finali al fine di verificare l'elusione dell'obbligo di istruzione (mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale)

A fine anno scolastico, il dirigente comunica al Sindaco i nominativi degli alunni/studenti per i quali è stata rilevata la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificato motivo

Attenzione alla nota del MIM del 24sett. 2025 sul caricamento dati «Verifica dell'adempimento dell'obbligo di istruzione - Caricamento in ANIST dei dati relativi ai frequentanti per l'a.s. 2025/2026»

Il **ddl «Semplificazioni»** e piattaforma unica «Famiglie e studenti»: **legge 182 2025, art. 51, in vigore dal 18 dicembre**

legge 182 2025, art 51

Una delle innovazioni più importanti riguarda la piattaforma unica online “Famiglie e studenti”, realizzata dal Ministero dell’Istruzione e del Merito: le scuole potranno acquisire direttamente i dati e i documenti necessari alle iscrizioni, evitando così alle famiglie la presentazione di certificazioni cartacee.

La legge chiarisce che nel primo ciclo di istruzione l’accesso alle comunicazioni in formato elettronico sarà riservato ai genitori.

Inoltre, viene eliminata la complessa procedura finora utilizzata per verificare l’iscrizione e la frequenza scolastica degli alunni, non più necessaria grazie alla piena operatività dell’Anagrafe nazionale dell’istruzione (ANIST).

Obbligo

Casi particolari?

Gli alunni «scomparsi» , in genere per trasferimento delle famiglie in altri Paesi.

Che fare?

Punto di riferimento è il Comune di residenza/domicilio.

E se non sono residenti?

Non ci dimentichiamo del cosiddetto «obbligo formativo»: D.lgs. 76/2005, legge 17 maggio 1999, n. 144, art.68

obbligo formativo

Vigilanza sull'assolvimento del diritto-dovere e sanzioni)

Responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche o formative.

Alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione, anche sulla base dei dati forniti dalle anagrafi degli studenti di cui all'articolo 3, così come previsto dal presente decreto, provvedono:

il Comune, ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;

il dirigente dell'istituzione scolastica o il responsabile dell'istituzione formativa presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere al predetto dovere;

la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale;

i soggetti che assumono, con il contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, i giovani tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nonché il tutore aziendale di cui al comma 4, lettera f), del predetto articolo e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, di cui al decreto legislativo 23 aprile 2004, n.124.

In caso di mancato adempimento del dovere di istruzione e formazione si applicano a carico dei responsabili le sanzioni relative al mancato assolvimento dell'obbligo scolastico previsto dalle norme previgenti.

L'istruzione parentale

Solo in età di obbligo di istruzione

Le norme che disciplinano l'istruzione parentale, oltre al TU (D.lgs. 297/1994, art. 109 e segg.), sono

il D.lgs. 76/2005, art. 1, c. 4

il D.lgs. 62/2017 (art. 23)

ci sono inoltre indicazioni procedurali nell'annuale nota ministeriale sulle iscrizioni e, per quanto riguarda gli esami di idoneità, nel D.M. apposito



L'istruzione parentale

Risulta opportuno, sebbene non obbligatorio, trasmettere alla famiglia una "presa d'atto" della richiesta di istruzione parentale ricordandole il quadro normativo e l'obbligo di svolgimento degli esami di idoneità.

L'istruzione parentale

Le eccezioni

Le dichiarazioni «fuori tempo»

Le dichiarazioni «utilitaristiche» di ritiro in previsione di mancata promozione

Le dichiarazioni «fuori norma»: rifiuto di esami di idoneità, di presentazione di piani di studio

Richiesta di cancellazione dagli elenchi del sistema

Richiesta di libri di testo gratuiti

....

L'istruzione parentale

Comunicazioni tardive da parte dei genitori: in ottemperanza alle indicazioni della nota sulle iscrizioni, la risposta della scuola dovrebbe essere quella di negare la possibilità di avvalersi dell'istruzione parentale in caso di comunicazione tardiva. Si ritiene però che sia prevalente il diritto alla scelta da parte della famiglia, considerato anche che il termine indicato nella nota appare di carattere ordinatorio, non prevedendo alcuna esclusione in caso di ritardo nella presentazione della comunicazione.

.

L'istruzione parentale

Libri di testo gratuiti per la scuola dell'obbligo: non c'è una norma specifica che garantisca la gratuità dei libri di testo per gli alunni/studenti che si avvalgono dell'istruzione parentale. La questione è demandata alle deliberazioni delle singole Regioni che definiscono modalità e criteri di ripartizione e assegnazione dei libri di testo tramite l'intervento dei Comuni. Per avere accesso alle cedole librarie quindi i genitori devono rivolgersi al Comune di residenza. In diversi casi la risposta è positiva.

Gli stranieri

Tanti casi diversi

Le norme

Nota ministeriale 465 del 27 gennaio 2012 (Esami di Stato)

Decreto legislativo 286 del 25 luglio 1998 (Immigrazione)

Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994

DPR 394/1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

CAPO VII, DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONI

Gli stranieri

I punti chiave:

In età di obbligo

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese da cui proviene;
- dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto.

Attenzione ai casi di bambini senza documenti: età?

Gli stranieri

Oltre l'obbligo di istruzione

Cittadino comunitario: si può iscrivere alla scuola di istruzione secondaria superiore richiedendo l'equipollenza del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione.

Cittadino non comunitario: il Consiglio di Classe valuta l'accoglimento della richiesta, tenendo presente l'età, e programmando, se necessario, prove integrative.

Una volta inserito a scuola, lo studente sostiene l'esame di stato anche se non ha il diploma di terza media se il sistema di istruzione del Paese da cui proviene non lo prevede.

Documenti da presentare...

Gli stranieri

La questione della lingua

Insegnamento di Italiano L.2:

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106 «Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità', per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca»

La disposizione è attuata attraverso il **decreto annuale sugli organici** (art. 1, comma 335, legge 234/2021), nei **limiti delle risorse disponibili a livello nazionale**.

Le famiglie «mobili»

Chi va e chi viene

Le famiglie di nazionalità italiana o straniera che si spostano (in genere per lavoro) e che portano via i bambini:

che fare?

v. Segnalazioni in caso di età di obbligo di istruzione

Verifica delle certificazioni (se ci sono) al rientro

Se all'estero hanno frequentato scuole

Se non le hanno frequentate?

Gli studenti atleti

II CICLO

Progetto del MIM «Studenti atleti di alto livello» offre un Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per conciliare studio e sport con misure di flessibilità (adattamento del calendario scolastico, programmazione delle verifiche, deroga al limite di assenze per attività sportive documentate)

Presentazione di un piano orario e calendario delle gare da parte della società sportiva

Stipula di un **patto tra scuola e studente** per gestire le esigenze sportive con documentazione ufficiale per usufruire dei benefici.

Gli studenti atleti

Le famiglie e gli studenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti e delle attestazioni sportive rilasciate dagli Enti certificatori competenti, dovranno presentare la domanda di partecipazione tramite la piattaforma dedicata <https://www.progettostudentiatleti.it> dal 29 ottobre al 20 dicembre 2025.

Gli studenti atleti

I CICLO

In aumento le domande di eccezioni sull'orario o sulle assenze

Regolamento di istituto con eccezioni deliberate dal Collegio e definizione di un protocollo di massima con criteri simili a quelli del II Ciclo

Risposta al quesito specifico sul primo ciclo

Nulla vieta agli studenti del primo di avere facilitazioni nella frequenza se fanno attività sportive a livello agonistico.

Gia' il MIM prevede la possibilità di giustificare le assenze per attività sportive per il computo dei giorni tra le eccezioni votate dal Collegio.

Si può prevedere, nel **regolamento** di istituto, un **protocollo** da seguire in caso di richiesta dei genitori, con l'indicazione dei **criteri** per l'accettazione delle domande e delle possibilità concesse dalla scuola.

Sarebbe più corretto predisporre per questi studenti un PDP con indicate le condizioni specifiche per ogni caso

I bambini nomadi

PROGETTO NAZIONALE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI Rapporto finale prima annualità 2013-2014

Rapporto Cabina di regia progetto RSC 7 aprile 2020

La scuola e l'inclusione degli alunni itineranti: i protocolli per il passaggio dal “**diritto di accesso**” alla scuola al “**diritto di percorso**”.

Una scuola che si fa carico del minore in età di obbligo, fino a una eventuale diversa scelta operata dalla famiglia. La stessa scuola è responsabile di procurarsi gli esiti dello scrutinio finale e definire, per intero e complessivamente, la documentazione certificativa fino al termine del percorso.

L'istruzione domiciliare

Domiciliare (v. Linee di indirizzo nazionale - D.M. 461 del 6 giugno 2019)

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di **gravi patologie**, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai **30 giorni** (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Se il periodo è più breve? Se la patologia è «particolare»? Si possono studiare interventi diversi dal progetto di istruzione domiciliare? Uso di DAD/DDI per esempio?

Gli studenti in mobilità all'estero



NOTA MIUR DEL
10 APRILE 2013



PARTENZE E
RIENTRI



COSA FARE?



COSTRUIRE
PROTOCOLLI



GRAZIE PER L'ATTENZIONE